

Aceto Balsamico del Duca
 Via Med. n. 8/10
 Tel. 059/469171

L'Unità

Aceto Balsamico del Duca
 Via Med. n. 8/10
 Tel. 059/469171

LUNEDÌ 27 MARZO 1995 - L. 1.500



I corpi di tre hutu, uccisi a Bujumbura, in Burundi

Corinna Duka/Ansa

Burundi, fuga dalla morte Centinaia assassinati. Il Papa: «Fermatevi»

■ Proseguono l'esodo verso lo Zaire dei cittadini hutu in fuga da Bujumbura, la capitale del Burundi, dopo i violenti scontri interetnici di venerdì notte. I tutsi contro hutu che secondo il presidente Sylvester Ntibunganya hanno provocato 150 morti. Altre fonti parlano di 500 vittime. Gli avvenimenti vengono seguiti con apprensione in Belgio, poiché sono numerosi i cittadini di quel paese che risiedono nel Burundi. Il governo di Bruxelles ha consigliato alle mogli ed ai bambini dei cittadini belgi di approfittare delle vacanze di Pasqua per rientrare in patria o comunque per allontanarsi dal paese. Stessa linea ha scelto il governo francese. Sulle vicende del Burundi si è espresso ieri il Papa, auspicando che si smetta di ripetere le speranze nell'uso della forza e si ricorra invece al dialogo come unica via ad un futuro di stabilità e concordia. Una lunga scia di sangue e di orrore unisce il Burundi

Commento sul nuovo esodo Apocalisse annunciata Non si finga stupore

MARCELLA EMILIANI
 A PAGINA 11

all'Algeria, nel Paese nordafricano ogni giorno è una sequenza ininterrotta di attentati, rapimenti, di paura e di sangue. Non si combatte più ad Ain Delfa, i reparti speciali dell'esercito hanno avuto la meglio sugli integralisti, i morti tra i fondamentalisti sarebbero 350 ma anche tra le fila dei «ninja» (le teste di cuoro algerine) vi sarebbero ingenti perdite. Ma l'orrore non si ferma ad Ain Slatma, venti chilometri a sud di Algeri, le forze di sicurezza scoprono un pozzo pieno di cadaveri, almeno cinquanta, ombilmente mutilati, sarebbero vittime del Gta, l'ala più radicale dell'integralismo islamico. Ad Orano due studentesse di quindici anni sono state sequestrate da un commando integralista, la loro «colpa» è di voler studiare.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI
 A PAGINA 11

Aperta l'inchiesta sulle morti di una neonata e di una ragazza

Due vittime in corsia Sanità scandalo a Napoli Il ministro: «Rispettate i malati»

■ NAPOLI. Hanno tentato in tutti i modi di salvarla, ma non c'è stato nulla da fare. Anna, nata prematura due mesi fa, è morta al pronto soccorso dell'ospedale pediatrico «Pausilipon» di Napoli dove era stata portata dalle assistenti del brofetorio «Marechiaro». La piccola figlia di una ragazza sbandata e in attesa di adozione era stata dimessa dallo stesso «Pausilipon» lo scorso 20 febbraio. Ora la magistratura ha aperto un'inchiesta che va ad aggiungersi a quella sulla morte di una ragazzina durante un'autotrasfusione di sangue al «Cardarelli» e a quella sul «Santobono» dove i medici per errore sarebbero intervenuti su un polmone sano anziché su quello malato. E la polemica sulla malasanità cresce di tono da un lato il ministro Elio Guzzanti annuncia che provvederà «con ogni mezzo» a ristabilire condizioni etiche e professionali a tutela del diritto alla salute. Ferdinando Auti insorge per il «tiro al piccione» contro i medici che «si ritorce anche contro il malato».

RICCIO SOAVE STRAMBA RADIALE
 A PAGINA 7

La coscienza e lo Stato

SANDRA PETRIGNANI

SE QUESTO fosse il migliore dei mondi possibili e se ognuno facesse il suo dovere per puro spirito etico o animato da un istintivo amore per il prossimo non avremmo bisogno di leggi e di governi di prigioni e di polizia. Noi allora non saremmo donne e uomini ma angeli. Questo come sappiamo non è il migliore dei mondi possibili e nemmeno gli si avvicina lontanamente. E siccome non siamo angeli non solo spesso siamo cattivi e facciamo cose cattive ma ci capita pure di sbagliare con conseguenze anche tragiche per noi stessi e per gli altri. Dunque sono un po' sorpresa che il ministro della Sanità Elio Guzzanti di fronte a cinquemila episodi di condotta non esattamente corretta o che generano qualche sospetto sul personale medico e paramedico abbia pensato di richiamare al senso del dovere e al valore della professione i cittadini italiani da qualche tempo votati all'egoismo e allo sbandio.

SEGUE A PAGINA 7

Populismo e lingua sciolta Bell spiega la destra di Gingrich

■ Newt Gingrich, il nuovo presidente repubblicano della Camera, ha galvanizzato la scena politica americana. Il messaggio di Gingrich e degli altri leader della destra è un cocktail di tradizionali valori della famiglia, di neo-spiritualismo e di cyber tecnologia shakerati insieme ad una buona dose di modi distorciti e lingua sciolta. Tre sono gli elementi del pensiero e del fascino di Gingrich: il primo è il populismo e l'odio viscerale contro gli intellettuali; il secondo la sociologia alla star trek del guru Alvin Toffler; il terzo un'accorta miscela di «modi spicci» e parlar franco.



A PAGINA 2

Da ieri 7 nazioni della Ue hanno aperto le frontiere

Europa senza confini Ma l'Italia non c'è

SABATO FILM
-5-
SABATO 1 APRILE CON L'Unità UN GRANDE FILM
 «Blow Up»
 Giornale + Videocassetta 6000 Lire

■ Mezza Europa senza passaporti da ieri in coincidenza con l'entrata in vigore dell'era legale diventata operativa la Convenzione di Schengen per sette paesi dell'Unione. Code in alcuni aeroporti e frontiere per controlli più severi sui viaggiatori provenienti dai paesi che non aderiscono all'accordo. Compresa l'Italia che non ha ancora adeguato la propria legislazione (su immigrazione e dati personali). L'equivoco sulla «discriminazione» non riguarda la nazionalità ma il paese di provenienza.

SERGIO SERGI
 A PAGINA 12

Il Cavaliere: il leader sono io. Intervista a Bianco: «A destra solo illiberalità»

Berlusconi contro Fini: voto subito Al suo posto Cossiga lancia Di Pietro

È di élite chi perde?

GIANCARLO BOSETTI
POTREBBE cominciare da Platone una piccola antologia del pensiero elitario. Fu lui ad aprire solennemente la strada alla cosiddetta saccenteria degli intellettuali quando spiegò che bisogna distinguere la «doxa» (il o meno quello che dice la gente) dall'«epistémè» (la scienza). Eppure quella separazione ha avuto una certa fortuna ed è diventata uno dei fondamenti del pensiero occidentale. Ma si potrebbe aggiungere Tomma

SEGUE A PAGINA 2

■ ROMA. In attesa del 23 aprile Berlusconi par la oggi a Milano e annuncia un discorso duro. Voto ad ottobre come dice anche Fini? «Io non aspetto un bel niente. Le elezioni le voglio subito ed anche Fini è d'accordo. Il leader del Polo sono io». Il Cavaliere di si taglia contro chi vuole mettere in dubbio la sua leadership. Ma proprio ieri è sceso in campo Cossiga a dire che Di Pietro sarebbe di gran lunga migliore del Cavaliere. Lui si dice che ha la stoffa del leader e darebbe lastidato al centro sinistra. Da domani si presentano le liste per le regionali. Intervista a Gerardo Bianco. «Buttglioglio è un integralista che vuole portarci con una destra illiberal».

RITANNA ARMENI
 A PAGINA 3

Parla l'economista Samuelson «Troppi paesi a rischio sui mercati»

A PAGINA 13

A Civitavecchia tra la gente del «miracolo»

■ CIVITAVECCHIA. Chiedono un lavoro, un futuro migliore. Si rivolgono alla Madonna per ottenere una grazia. «Ma figlia sia mite». Mio figlio è disoccupato. A Civitavecchia in questi giorni è meta di continui pellegrinaggi. Arrivano da ogni parte di Italia per vedere la casa dove una statua della Vergine avrebbe versato lacrime di sangue. Gli abitanti sperano che presto sia edificato un santuario. Così diminuiranno disoccupazione e povertà. L'appello del vescovo. «Attenzione ai falsi profeti».

NOLA E TUCCI
 A PAGINA 9

■ Aveva deciso di non far niente quella mattina anzi per tutto il giorno. C'era il sole e uscì col cane. Arrivò al mercato di via Trento. Gli piaceva guardare i macellai che tagliavano la carne a fettine. Chissà perché gli piaceva tanto? Forse era un assassino mancato in passato doveva aver frequentato Jack lo Squartatore in qualche pub di Mayfair.

Un incontro al mercato

PAOLO VILLAGGIO

qu chi? domandò il fornaio. Lui capì. Quel signore lo vedeva solo lui e forse il suo cane. «Mi lasci il braccio», urlò. Poi abbassò il volume perché si erano girati tutti e lo guardavano come se fosse un vecchio pazzo. A bassa voce, mugiò: «Mi molli o chiamo la polizia». Il cane cominciò a guaire. Il signore in grigio gli strinse il braccio sinistro fino a fargli molto male. Poi il dolore dal braccio sinistro cominciò a irradiarsi su tutto il torace, respirava a fatica, gli girava la testa. «Ma che succede?» domandò implorante a quello strano tipo.



Non respiro. Mi fa male come se stessi per morire. Tu stai per morire? «Ma lei chi è per parlare così? Sono la Morte e sono venuto a prenderti. Prego? Era molto spaventato. Ora capiva che la cosa era seria. «Allora torniamo a casa», ne parlavo con mia moglie. «La scusa per dirci con tutto il lavoro che ho oggi». Ma il cane? «Tornerà a casa da solo e tua moglie capirà. Staccò il guinzaglio e l'animale si allontanò senza neppure voltarsi. Erano arrivati nella zona dei fiori. Dio mio, se mai esistesse...» Era

due e poi un cerchio di gente in torno. Arrivò un vigile che gli slacciò la cravatta e la cintura dei pantaloni. Ritornò il cane con sua moglie in vestaglia. Era spiritata e quando lo vide si inginocchiò e cominciò a urlare. «Dio mio chiamate un'ambulanza presto!». Lui dal sito cercò di gridare. «Guarda che sto bene!». Ma non gli usciva nessun suono. L'ambulanza arrivò dopo quasi 40 minuti. Il cane era tornato dal macellaio per il suo osso. «Quaranta minuti che schifo!», pensò - potrei essere morto almeno 10 volte! Collegava sopra il mercato poi si sentì una straliscina verso l'alto come se fosse diventato leggero, leggero. Gli dispiaceva lasciare sua moglie, così disperata senza poterle dire che stava bene, come forse non era mai stato negli ultimi anni. Finché al cane che alzò la testa e guai per cosa niente. Se ne stava andando via per sempre, in un non gli dispiaceva più tanto.

Jim Harrison
VENTO DI PASSIONI
 Dopo Società Tramonti e Un buon giorno per morire ritorna l'America erotica e disperata di Jim Harrison nel libro da cui è stato tratto il film «Vento di Passioni»
 Pagine 232 Lire 26.000
Baldini & Castoldi